

IL CANCELLIERE JAN ZAMOYSKI NEI CONFRONTI DEI PROTESTANTI

Lo scopo dell'articolo presente consiste in una presentazione del rapporto del Cancelliere e del Comandante in capo di Corona (pol. *Hetman wielki koronny* – titolo militare in Polonia da XV al 1791) Jan Zamoyski (1542-1605) nei confronti del protestantesimo il quale si sviluppava nei suoi tempi in Polonia. Cresciuto nello spirito del calvinismo si convertì al cattolicesimo durante i suoi studi all'Università di Padova. Nei confronti dei protestanti rifiutava ogni sorta delle soluzioni forzate, volendo combatterli, se necessario, solo in modo legale. Nell'articolo presente Zamoyski venne presentato nel contesto dei suoi rapporti con i protestanti nella sua vita familiare, privata e pubblica. Furono dimostrati due suoi matrimoni con le donne calviniste e i rapporti con i parenti e conoscenti. Vennero presentati pure alcuni personaggi calvinisti favoriti da Zamoyski, poi i rapporti con i calvinisti che abitavano nei suoi beni. Infine vennero descritte le relazioni di Zamoyski con i protestanti nello sfondo politico polacco sotto i re Enrico Valesio, Stefano Batory e Sigismondo I Vasa. In questo contesto venne toccata la questione degli sforzi di Zamoyski per la libertà dei cattolici di Elbląg nell'opera importante della ricattolizzazione della Livonia.

Traduzione: Krzysztof Tyburowski

L'ASSOCIAZIONE DEGLI OPERAI CRISTIANI NELLA DIOCESI DI SANDOMIERZ NEGLI ANNI 1907 – 1914

L'inizio dell'Associazione degli Operai Cristiani nella diocesi di Sandomierz lo vediamo in un'organizzazione irregolare degli operai della conceria di Borkowski situata a Radom, che nel mese di febbraio del 1907 grazie al sacerdote Jan Wiśniewski si è trasformata nell'Associazione degli Operai Cristiani. Nel periodo di un anno Radom divenne la sede della federazione distrettuale, e le associazioni che vi appartennero, contavano circa 1200 membri divisi in 8 circoli. Nel distretto di Radom agiva una panetteria, un negozio di alimentari, due casse di mutuo soccorso, una compagnia teatrale di dilettanti e due biblioteche. Purtroppo la debolezza organizzativa di questa nuova forma del movimento operaio limitava molto le possibilità dello sviluppo delle associazioni e solo dopo l'anno 1918 esse cominciarono a svilupparsi in modo più intensivo.

Traduzione: Krzysztof Tyburowski

Streszczenie

DOGMAT I HISTORIA W UJĘCIU CHARLES BOYER

Rozwój dogmatów, według początkowej koncepcji Charles Boyer, realizuje się drogą dedukcji rozumowej, która jest jedyną dla wytłumaczenia tego fenomenu. Ogłoszenie dogmatu Wniebowzięcia Najświętszej Maryi Panny skłoniło Teologa "Gregoriany" do opowiedzenia się za koncepcją rozwoju dogmatów, która przyjmuje, oprócz czysto rozumowej dedukcji, także znaczenie zmysłu wiary całego Kościoła. Niemniej jednak, utrzymuje Boyer, w każdym przypadku mamy do czynienia z niemałym wkładem aspektu racjonalnego.

LA MORTE COME UNA CONSEGUENZA
DEL PECCATO DI ADAMO SECONDO IL PENSIERO DELL'AMBROSIASTER

R i a s s u n t o

L'autore anonimo del IV secolo chiamato da Erasmo di Rotterdam Ambrosiaster sostiene che il peccato di Adamo *non longe erat ab idolatria*. Questo peccato provocò certe conseguenze per tutti i discendenti del Protogenitore. Queste conseguenze vennero pronunciate da Dio mediante cosiddetta *sententia decreti*. Una di queste conseguenze fu la morte. Ogni uomo deve sperimentare la morte fisica chiamata dall'Ambrosiaster *mors prima*. Dopo questa morte tutti vanno sotto il dominio del regno del satana cioè agli *inferi*. Quelli che commisero il peccato di Adamo, cioè quello dell'idolatria sono trattenuti dalla cosiddetta *mors secunda*, dalla quale solo Cristo può liberarli. L'articolo presente, volendo presentare il pensiero dell'Ambrosiaster, analizza tre sopracitati termini, cioè: *sententia decreti*, *mors prima* e *mors secunda*.

LA COMUNICAZIONE NELLA LITURGIA TRAMITE GESTI E CORPO

Parlando di una *Comunicazione nella liturgia per mezzo dei gesti e del corpo* bisogna sottolineare che si tratta di una specie di comunicazione non verbale. L'autore dell'articolo presente cerca di rispondere alla domanda in che senso si possa comunicare in liturgia con gesti e corpo. Il problema viene analizzato mediante alcune questioni:

1. Le convinzioni popolari a proposito della comunicazione con il corpo.
2. Esiste una "corporeità di fede" nella comunicazione liturgica?
3. Come si potrebbe esprimere la "corporeità" liturgica?

L'analisi di suddette questioni permette secondo la convinzione dell'autore di formulare le conclusioni seguenti:

1. Bisogna apprezzare l'importanza dei gesti e dei simboli nell'espressione delle verità della fede all'interno dei riti presenti nella liturgia. La "corporeità" non solo ha un suo posto limitato nella liturgia, ma dovrebbe essere pienamente accettata.
2. È ovvio che la liturgia non si esaurisce solo nel campo antropologico, ma è ugualmente ovvio che questo campo non può essere tralasciato perché la grazia di Dio basa su di esso.
3. È necessario capire che ogni esperienza umana nella liturgia dovrebbe portare la persona umana verso Dio.

Traduzione: Krzysztof Tyburowski

PER UN'INTERPRETAZIONE CORRETTA DEL CONCETTO
CLASSICO DELLA RETORICA

S o m m a r i o

Il contenuto dell'articolo è stato diviso in due parti. Nella parte prima vennero presentate alcune fasi del formarsi del concetto classico della retorica. Nella seconda parte invece questo concetto venne interpretato sotto l'aspetto della presentazione dei criteri che sono indispensabili per la retorica e per il retore, affinché retorica stessa possa essere chiamata *ars bene dicendi*. L'articolo nell'intenzione dell'autore cerca di superare delle interpretazioni contemporanee che banalizzano il concetto classico della retorica.

Traduzione: Krzysztof Tyburowski

SUBSTANTIALISMUS UND PERSON – AXIOLOGISCHES NACHFÜLLEN DES THOMISMUS
IN SCHRIFTEN VON ADAM RODZINSKI

Z u s a m m e n f a s s u n g

Im Artikel wird es ein Problem der menschlichen Person bei Adam Rodzinski erörtert. Nach Rodzinski hat die Person ontologische (Substanz) und axiologische Dimension. Zum Wesen der Person gehört ihre Substanz und auch ihre Wertempfindlichkeit. Dynamische Verwirklichung der Werte neben ihrer Substanz ist das Element, das Person als Person mitkonstituiert.

FAMILIA IN SAECULARISATIONIS MUTATIONIBUS

Saecularisatio civilisationis nostrae perspicue in diebus nostris notatur et fatum hoc irrevocabile videtur. Effectus mutationum harum graviter praesertim in familia videntur. Pathologiae vitae familiaris scilicet divortia, concubinatus, proles illegitima nonnullae solum consequentiae sunt saecularisationis. Dissertationis huius auctrix una ex parte functiones sociales religionis praesentare vult eiusque valorem in hominis vita, altera ex parte casus anxios demonstrare cum eius exclusione ex familiari vita nexos.

Translatio: Krzysztof Tyburowski

BRAK STRESZCZENIA KS. SZCZURA, TRZEBA ZESKANOWAĆ, PONIEWAŻ DAŁ TO
WYDRUKOWANE NA KALKACH.